La statua fu eseguita dallo scultore A. Marabelli nel 1936.

Camillo Golgi (Corteno 1843-Pavia 1926) laureatosi a Pavia nel 1865, fu il primo italiano a vincere, nel 1906, il premio Nobel per la medicina, grazie alla messa a punto della reazione nera, un metodo istologico che permise di svelare la struttura complessa del sistema nervoso, ponendo le basi delle moderne neuroscienze.

Camillo Golgi nel suo laboratorio

Golgi fu autore di altre due grandi scoperte: svelò il segreto dell'intermittenza delle febbri nella malaria, dimostrando che l'accesso febbrile deriva dalla riproduzione del plasmodio, il parassita che provoca la malattia (legge di Golgi) e descrisse per primo l'apparato reticolare interno, o apparato di Golgi, uno dei componenti fondamentali della cellula.
Nel laboratorio di Golgi, a Palazzo Botta, si sviluppò una scuola scientifica di eccezionale importanza nel campo degli studi medico-biologici.
Fu Rettore dell'Università e Senatore del Regno e si adoperò per la realizzazione del Policlinico San Matteo.
Documenti, strumenti e preparati relativi alla vita e all'attività scientifica di Golgi sono conservati al Museo per la Storia dell'Università .

Cellula nervosa. Disegno originale di Camillo Golgi